La nave "Italia" a Salerno

Il brigantino più grande del mondo oggi in città

SALERNO Enterà oggi nel porto di Salerno la nave "Italia", il brigantivo più grande del mondo. Si tratta di un'unità a vela di 61 metri di lungicezza e 1.300 metri quadri di velatura, armato con equipaggio della Marina Militare e gestito dalla fondazione "l'ender to Nave Italia onlus". Ma il record di cui l'equipaggio è più fiero non è questo ma d'Italia che sia la prima nave interamente dedicata. 365 giorni all'anno, a dare un contributo concreto alle fasce più dello della società.

La fondazione nasce da un progetto di solidarietà per il volere della Marine Militare Italiana è dello Yacht Club Italiano, che hanno messo in campo tutte le loro competenze per promuovere progetti di recupere, sostegno e miglioramento della qualità della vita di soggetti in situazione di disagio favorendo nel contempo la crescita e la formazione degli operatori nel campo del sociale (con ma specifica convenzione con le università di Salerno e Torino). La nave, con un equipaggio di 20 militari al comando del capitano di vascello Massimo A. Polacci, ha appena terminato l'imbarco di un gruppo DaoSan (Direzione delle aziende e delle organizzazioni sanitarie dell'Università di Salerno) prosegnirà il calendario degli imbarchi con l'associazione "Il Disegno"che opera a favore dei giovani della città (progetto "Afbero Massiro") che porterà un gruppo di ragazzi fino alla città di Livorno, Sulla nave, oltre alla banciara della Marine militare italiana ed il guidone dello Yacht Club Italiano, sventola anche il guidone rotariano dell'lytr.

Il Mattino, 14/10/2010

ery bacarees

n.

Arriva il brigantino Italia il fiore all'occhiello della Marina

ii brigantino italia in sosta a Salerno. Arrivera oggi i unità a vela di 61 metri di lunghezza e 1.300 metri quadri di velatura, armato con equipaggio della Marina Militare e gestito dalla fondazione Tender to Nave italia onius. Ma il record di cui l'equipaggio è più fiero non è questo ma il fatto che sia la prima nave interamente dedicata, 365 giorni all'anno, a dare un contributo concrete alle fasce più debeli della società. Lafondazione nasce da un progetto di

solidarietà per il volere della Merina Militare Italiana e dello Yacht Club Italiano eno hanno messo in campo tutte le loro competenze per promuovere progetti di recupero, sostegno e miglioramento della qualità della vita di soggetti in situazione di disagio favorendo nel contempo la croscito e in formazione degli operatori nei campo del sociale . La nave, con un equipaggio di 20 militari è comandata dal capitano di vascello Massimo A. Potac¢i.

Marina Militare II "Brigantino Italia", la nave più grande del mondo, attracca oggi nel capoluogo

Un versu et un vero proprio spetacolo, per iulis gilla ranti della marina militare o con l'appur l'amento è in giornose per vidare entitare nel porte di Balemo la reve listia. Ul brigantino pui georde del monte. Gil appusalment ed i cuntari di tropperanto di fronte ed un unità e rela di 30 metri di tropperanto di fronte ed un unità e rela di 30 metri di tropperanto di 1907 metri questo di velatare armano con escapaggi, della marina militare e aestito dalla fondazione i esciari so caso Dalla" o dila. Sono tanti i conni qualiti della esconapaggiani questa spiendica more, pro so datti, vento anche per l'ecupaggio. Ek disposazione speciale cer la rase; in questione, il importato il la islata è la crimana cuteremente dedicata, 185 giorni all'anno, a

care un contributo carcrete alle faces più deboù delle socicià. La fordaz nota che gestiane le mare, nacorda un progetto di scildacietà per il volere della concine mitiane indiana e dello spoto ciub inaturno che barno masso in campo unte le fort competicare per promunere progetti di cempero, sossegno e migliocarcerno della qualità della vita di soggetti in situatione di disagio invorendo nel conlempo la consista e la formazione degli operationi nel campo del sociale, con one appositica communicar con le troversità di Scienzo e Tiorino. La rasve diapone di un cquipaggio di 20 militani al consento del capitano di vasocia di Sassimo A. Polacci che, dopo aver appera ternacon: Produces de la gruppo di direzione delle assenti, e delle organizzazioni similarie dell'università di Salence, proseguiri il caucrdarie degli impache con l'associazione "il Gisegno" the opera a lavore de grovan della chia. Sulla parte olive alla basciara della marina indiane iliziara ed di giodone dello vachi cubi italiana, identiva del Impagina, i cittodini pomento refer sverrodan a solle il giodone rocatiano dell'international yachting followabip al retarians, a tesconomica del calvialgimento rossorario rella religione assegnata alla neve che i marinera dell'igli crodavidono pignamente.

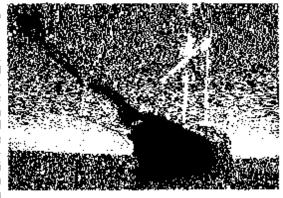


macani

Cronache del Mezzogiorno, 15/10/2010

Al porto il brigantino a vela più grande del mondo Attracco mercoledì a Salerno per un progetto formativo

Mercoledi è stato il giorno dell'attracco a Salemo del brigantino a vela più grande del mondo, l'Italia, L'imbarcazione, da mercoledi onneggiata nel porto di Salemo, è stato trasiormato dell'associazione "l'ender to Nave italia" onlus in un mezzo per promuovere il mare e la navigazione come strumenti di eduraziona, formazione e divertimento. Si tratta di una nave militare un ppi particolpre in quanto pentra



tra le nevi scuola della Marina Militere Italiana. l'equipaggio composto di personale militare, ma il suo utilizzo l'aiuto alle persone con disagio sociale, alle persone più debuli della sociatà. È iungo 6 imetri con una superficie velica di 1.300 metri quadri ed un equipaggio di 20 persone compusto da ufficiati, sottufficiali e marina. A bordo del brigantino Italia si svolgono progetti di ricerca, formazione e terepia, educazione della persone disaginte e, attraverso lo scambio delle esperienze, anche internezionali, può essere definito une sorta di promotore del fare collaborativa. La nave, dopo l'imbarco di un gruppo Daosan (Direzione delle azionde e delle organizzazioni sanitarie dell'Università di Saterno), proseguirà il calendario degli imbarchi con l'associazione "Il Disegno"che opera a favore dei giovani della cuttà (progetto Albero Maestro) che porterà un gruppo di ragazzi fino alla cuttà di Livomo.